

Agostino Bergamaschi

SUPERPASSATO

MEF
MUSEOETTOREFICO

MEF – Museo Ettore Fico
via Francesco Cigna 114, Torino
www.museofico.it

SCHEDA TECNICA

testo in mostra di
Marta Cereda

date
28 aprile – 11 giugno 2017
da mercoledì a venerdì ore 14 – 19
sabato e domenica ore 11 – 19

inaugurazione
giovedì 27 aprile ore 18,30

LA MOSTRA

Anticipo di un gesto precedente. In Oro, 2016
pellicola dicroica, vetro, 91 x 25 x 25 cm

Contrazioni e dilatazioni dello spazio e del tempo: non necessariamente visibili, ma possibili e quindi reali. Intorno a questa riflessione Agostino Bergamaschi struttura il progetto *SUPERPASSATO*, prima mostra personale nello spazio di un museo.

La ricerca di Bergamaschi parte dalle più svariate influenze della quotidianità. Elementi che scandiscono la sua vita di tutti i giorni – dalle letture, alle immagini dei maestri della storia dell'arte, fino alla facciata del palazzo dove lavora – sono interpretati e declinati in sculture e fotografie caratterizzate da una forte sperimentazione con i materiali.

SUPERPASSATO è una mostra realizzata con opere site-specific in dialogo con gli spazi del Mef. L'artista è partito dai dettagli architettonici della struttura. Gli architravi, le intercapedini, il terrazzo rivolto verso la città, sono alcuni elementi da cui Bergamaschi ha tratto spunto per costruire un'installazione che, unendo scultura e fotografia, lega la dimensione e i riferimenti quotidiani dell'artista a quelli del museo.

Acciaio, vetro, gomma, legno: la conciliazione tra momenti differenti emerge anche dalla scelta dei materiali per le opere, provenienti da contesti lontani tra loro, in cui si uniscono senza gerarchia lavorazioni artigianali a procedimenti industriali.



Agostino Bergamaschi

SUPERPASSATO

BIOGRAFIA

L'intervallo tra due galassie, 2016
vetro, 180 x 140 cm

Untitled, 2016
stampa fotografica da negativo analogico, 20 x 25 cm

Agostino Bergamaschi è nato a Milano nel 1990, dove vive e lavora.

La sua ricerca prende in considerazione il principio stesso dell'atto creativo inteso come gesto generatore di immagini e forme, individuando il momento di collisione tra l'esperienza estetica e l'origine di tale gesto. Bergamaschi ricerca un sottile e ordinato squilibrio tra forma e immagine dando vita a una trama di sensazioni e percezioni che sfociano in una vera e propria esperienza in cui l'immagine è continuamente resa presente allo scopo di scaturire in un nuovo immaginario. Tra le ultime mostre: *Darsena residency #2*, Galleria Massimodeluca, Mestre – Venezia, 2016; *Rehearsal*, YBP SPACE, Milano, 2016; *Non esistono oggetti brutti*, Galleria Bianconi, Milano, 2015; *Out of frames*, MAC Museo d'Arte Contemporanea, Lissone, 2014; *Anacronistica-mente*, Ex Convento dell'Annunciata, Abbiategrasso, Milano, 2014; *Giorni Felici*, Casa Testori, Novate Milanese, Milano, 2014; *Lo sguardo del contatto: proposta per un approccio all'esperienza estetica*, Accademia di Belle Arti di Brera, Milano, 2013.

